



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA OEA59A

Bologna, data segnatura

Alla Città metropolitana
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

E.p.c.

Al Comune di Budrio
comune.budrio@cert.provincia.bo.it

Al Comune di Molinella
Comune.molinella@cert.provincia.bo.it

Alla Commissione regionale di garanzia
presso il Segretariato regionale per l'Emilia-
Romagna
sabap-bo.garanzia@cultura.gov.it

Prot.

rif. segnatura

Pos. Archivio

BO BN 131

*risposta al foglio pervenuto il 4/6/2026
(ns. prot. 11946 del 4/6/2026)*

BO BN 83

Class.

34.43.01/165.150

Allegati

Oggetto:

Comuni di BUDRIO (BO) e MOLINELLA (BO), Ponte sulla SP 6 Km 13

Area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi della Parte Terza, art 142, comma 1 lett c) del D. lgs. 42/2004 e s.m.i.

Verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Lavori di ricostruzione del ponte crollato sulla SP6 " Zenzalino" KM 13

CUP C51B23000440001.

Conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art 14 comma 2 L. n° 241/1990 e s.m.i., da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona con le modalità previste dall'Ordinanza 57/2026 (Art. 4 comma 2 lett. A) del Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia – Romagna, Toscana e Marche, finalizzata all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica in oggetto, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Procedura art 146 comma 7 e 8 del D, Lgs. 42/2004 e s.m.i. Parere vincolante

Valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 41, c. 4 del D. Lgs. 36/2023;

Tutela archeologica

Determinazione di competenza: assenso condizionato

In riferimento alla Conferenza di Servizi relativa all'oggetto, per la quale è pervenuta convocazione con la nota indicata a margine:

Per quanto attiene gli aspetti di tutela monumentale,

- *esaminata* la documentazione resa disponibile tramite link dalla Città Metropolitana;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
Sede Via Belle Arti n. 52, 40126 Bologna (Beni archeologici, storico-artistici e uff. esportazione) - Tel. (+39) 051 0569311
Sede Via IV Novembre n. 5, 40123 Bologna (Beni architettonici e paesaggistici) - Tel. (+39) 051 6451311
Strada Maggiore, 80, 40125 Bologna, Tel. (+39) 051.4298211
PEC sabap-met-bo@pec.cultura.gov.it - PEO sabap-met-bo@cultura.gov.it - SITO WEB <https://sabapbo.cultura.gov.it>

- *considerato* che l'intervento consiste nella ricostruzione di un ponte crollato a seguito degli eventi alluvionali;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, nelle more della verifica dell'interesse culturale, esprime la propria determinazione in termini di **assenso**, in quanto compatibile con l'assetto storico architettonico del bene tutelato **nel rispetto delle seguenti prescrizioni**,

- a) le opere spondali siano preferibilmente realizzate con metodi tratti dall'ingegneria naturalistica quali, ad esempio, massi con pietrame sciolto, terra armata, gabbioni. Per le spalle del ponte e per i muri che dovranno essere necessariamente in c.c.a, si adotterà una cromia color sabbia (tale risultato potrà essere raggiunto utilizzando cemento in pasta);
- b) Le sponde e le aree limitrofe dovranno essere oggetto di tempestivi interventi di modellazione, semina e piantumazione per il ripristino del verde. L'andamento del terreno dovrà essere percepibile senza pendii ripidi e rilevanti modifiche orografiche e senza linee rette e spezzate;
- c) gli elementi metallici siano in cor-ten o in color grigio cielo;
- d) compatibilmente con le esigenze di sicurezza idraulica, da valutarsi da parte dell'autorità preposta, eventuali alberi da abbattere nell'area di intervento dovranno essere piantumati, in numero uguale, nell'ambito della zona tutelata in oggetto o compensati in aree attigue;
- e) la disposizione ed il disegno delle specie arboree ed in generale della sistemazione a verde dovranno riprendere l'immagine tipica del contesto spondale;
- f) a seguito della conclusione dei lavori dovrà essere ripristinato prontamente lo stato ante operam delle aree interessate dal cantiere.

Si rileva che le eventuali aree boscate sottoposte a tutela ai sensi dell'art 142, comma 1, lett. g) o aventi i requisiti ai sensi del D. Lgs. 34/2018 e s.m.i. Testo unico in materia di foreste e filiere forestali, dovranno rimanere sottoposte a tutela anche a seguito dell'eventuale taglio degli alberi.

Si richiama la necessità che ogni intervento incluso le opere di connessione e pertinenziali non ricada in area sottoposta a tutela ai sensi della Parte Seconda del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Per quanto riguarda la tutela archeologica:

- *considerata* la deroga introdotta dall'Ordinanza 57/2026 (Art. 4) del Commissario Straordinario che consente di escludere questo tipo di procedimento dalla presentazione della relazione di VPIA, in deroga all'art. 41, comma 4 e Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023;
- *tenuto presente* che le opere previste dal progetto in esame prevedono scavi anche in profondità per la costruzione di:
 - *un ponte a campata unica di circa 210 m di luce;*
 - *due rampe di accesso a profilo asimmetrico, con rilevati di altezza massima pari a circa 15 m;*
 - *pali tronco-conici infissi al piede di entrambi i rilevati, nel lato di altezza maggiore (Sud-Est);*
 - *muri di sottoscarpa, di altezza massima pari a circa 8m, sul lato di altezza minore (Nord-Ovest), su entrambi i rilevati;*
 - *opere accessorie quali viabilità secondaria, tombini e fossi di scolo etc.*
 - *spostamento di sottoservizi esistenti;*
- *considerato* che l'area in oggetto si colloca in zona a potenziale archeologico B1b della tav.2 dei Vincoli del PSC di Budrio, con stratigrafia eventualmente attesa a partire da -0,5m dal pdc;
- *considerato*, tuttavia, che il ponte si pone in sostituzione di quello esistente danneggiato dall'alluvione del 2023, e quindi su stratigrafia in parte già compromessa;
- *tenuto presente* che non sono noti siti archeologici documentati nell'area in esame e che l'area di intervento è in parte prossima all'alveo fluviale dell'Idice che ha anche modificato il suo tracciato nel tempo;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime parere favorevole alla realizzazione dei lavori, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, ma ritiene necessario che la realizzazione degli scavi a cielo aperto sia subordinata al controllo archeologico in corso d'opera, ai sensi dell'art. 1 comma 5 dell'allegato I.8 al D. Lgs. 36/2023, secondo le prescrizioni di seguito elencate:



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
Sede Via Belle Arti n. 52, 40126 Bologna (Beni archeologici, storico-artistici e uff. esportazione) - Tel. (+39) 051 0569311
Sede Via IV Novembre n. 5, 40123 Bologna (Beni architettonici e paesaggistici) - Tel. (+39) 051 6451311
Strada Maggiore, 80, 40125 Bologna, Tel. (+39) 051.4298211
PEC sabap-met-bo@pec.cultura.gov.it - PEO sabap-met-bo@cultura.gov.it - SITO WEB <https://sabapbo.cultura.gov.it>

-tutti gli interventi di scavo a cielo aperto del sottosuolo dovranno essere sottoposti a controllo archeologico in corso d'opera ed effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;
-l'assistenza archeologica potrà essere interrotta solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero in presenza di stratigrafia sterile, previa tempestiva comunicazione scritta a questo Ufficio e contestuale approvazione.

Le indagini dovranno essere effettuate e documentate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di archeologi professionisti, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica, nella figura del funzionario archeologo indicato in calce.

In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

Dovrà essere inviata a questa Soprintendenza comunicazione scritta contenente la data di inizio dei lavori ed il nominativo della ditta archeologica incaricata.

La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art.21, comma 4 del D.P.C.M. 57/2024.

Questa determinazione viene espressa nell'ambito di Conferenza di Servizi nell'ottica di garantire un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti: sono pertanto fatti salvi gli adempimenti di competenza dell'Amministrazione comunale e si resta in attesa della documentazione di competenza della suddetta Amministrazione, in conseguenza della quale ci si riserva di modificare eventualmente il parere reso.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si resta in attesa di conoscere gli esiti del procedimento in oggetto.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca Tomba

Firmato digitalmente

O= MiC

C= IT

Responsabili dell'istruttoria:

Funzionario architetto: arch. Paola Zigarella

Funzionaria archeologa: dott.sa Annalisa Capurso



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
Sede Via Belle Arti n. 52, 40126 Bologna (Beni archeologici, storico-artistici e uff. esportazione) - Tel. (+39) 051 0569311
Sede Via IV Novembre n. 5, 40123 Bologna (Beni architettonici e paesaggistici) - Tel. (+39) 051 6451311
Strada Maggiore, 80, 40125 Bologna, Tel. (+39) 051.4298211
PEC sabap-met-bo@pec.cultura.gov.it - PEO sabap-met-bo@cultura.gov.it - SITO WEB <https://sabapbo.cultura.gov.it>